



Verbania: i rifiuti organici diventano carburante per i mezzi pubblici

Publicato da Laura Pavesi 11 gennaio 2013

Succede sul Lago Maggiore, dove gli **autobus pubblici fanno il pieno grazie ad un carburante ottenuto dagli avanzi della cena**, cioè dai rifiuti organici. Questi ultimi diventano carburante “green diesel” per i mezzi pubblici.

È questo il risultato di un progetto sperimentale allo studio in provincia del Verbano.



10/01/2013
by
redazione

Il Verbano testa il greendiesel da rifiuti organici

Si è conclusa la prima fase dello studio per la produzione di “**greendiesel**” da **rifiuti organici raccolti nel Verbano Cusio Ossola**. Lo studio, **commissionato da Vco Trasporti**, ha l'obiettivo di utilizzare il carburante per il rifornimento degli automezzi dell'azienda di trasporto pubblico locale. L'iniziativa, prima del genere in Italia, evidenzia i **vantaggi economici derivanti dalla riduzione dei costi di acquisto di carburante e di quelli relativi allo smaltimento rifiuti**, con positive ripercussioni sul piano economico e ambientale in sintonia con le linee guida dettate dall'agenda dell'Unione europea.

Lo studio, realizzato sotto l'egida della **Provincia del Verbano Cusio Ossola**, è stato condotto dalle strutture di ricerca **GreenLab** (organismo collegato a Tecnovia, laboratorio qualificato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) e **Nanoireservice** (società a cui fa riferimento il NisLabVco, laboratorio di ricerca nel campo delle nanotecnologie e della scienza dei materiali operativo presso il Tecnoparco del Lago Maggiore a Verbania-Fondotoce) che, in alcune fasi, si sono appoggiate al **Laboratorio Re-Cord collegato all'Università di Firenze**.

Il progetto rappresenta il **primo caso nazionale di un'azienda di trasporti pubblici** che si pone il problema di risolvere aspetti ambientali integrando componenti diverse del territorio: trasporti e gestione rifiuti, consentendo al Verbano Cusio Ossola di diventare il laboratorio di una sperimentazione in chiave di sostenibilità. **L'iniziativa prevede l'ottenimento del biocarburante in due passaggi**: dai rifiuti organici a bio-olio e da bio-olio, attraverso un processo di raffinazione, in “greendiesel”. **Altro aspetto positivo è l'utilizzo in termini energetici dei rifiuti organici**, frazione che dovrebbe aumentare con il costante incremento della raccolta differenziata. **Questo impiego contribuirebbe a limitare problemi e costi inerenti allo smaltimento**, che oggi avviene con il conferimento (ricorrendo al trasporto su gomma) a impianti specializzati con una spesa che si riflette sulle tariffe pagate dagli utenti del servizio. **Vco Trasporti, che gestisce 17 concessioni di autolinee sul territorio del Verbano Cusio Ossola, ha finanziato lo studio, utilizzando la quasi totalità delle risorse derivanti dal credito d'imposta sulla ricerca.**

**Carburanti a km0 da rifiuti organici, ricerca azienda Vco
Bio-olio e poi 'Greendiesel' con processo di pirolisi veloce
09 gennaio, 18:04**

(ANSA) - VERBANIA, 9 GEN - Un carburante a 'chilometri zero' ottenuto dal trattamento dei rifiuti organici. E' la scelta su cui vorrebbe puntare la Vco trasporti, societa' che gestisce 17 autolinee nel Verbano-Cusio-Ossola con una cinquantina di mezzi e 1 milione e 800 mila chilometri all'anno percorsi su strada.

La societa' ha commissionato uno studio, di cui oggi sono stati presentati i risultati della prima fase. La ricerca, costata 130 mila euro, mette in evidenza - e' stato detto - il doppio vantaggio, quello economico, grazie ad un approvvigionamento di carburanti 'fatti in casa' ed ambientale, in virtu' dell'utilizzo di rifiuti altrimenti da smaltire.

La quantita' di rifiuti organici raccolti dal ConsServVco si attesta a 12 mila tonnellate all'anno che potrebbero essere utilizzate - hanno spiegato i curatori dello studio, il GreenLab, organismo di ricerca collegato a Tecnovia, laboratorio qualificato dal Miur. Dalla spazzatura organica si puo' ottenere, attraverso la pirolisi veloce (che scalda i rifiuti fino a 600-700 gradi) un bio-olio con una composizione chimica idonea alla successiva fase di raffinazione in 'greendiesel'. (ANSA).

Ambiente Realizzato studio di fattibilità per utilizzare per i propri mezzi il Greendiesel

Carburante "bio" dai rifiuti un sogno che diventerà realtà

*Vco Trasporti
precorre
i tempi*

VERBANIA - Mercoledì scorso nella sede della Provincia del Vco a Fondotoce è stato presentato il progetto di ricerca voluto da Vco Trasporti e che recentemente ha visto completata la sua prima fase. Produrre Greendiesel dalla frazione organica dei rifiuti, questa la sfida lanciata dalla società verbanese di trasporto pubblico e presa in carico da GreenLab (organismo di ricerca collegato a Tecnovia, laboratorio qualificato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) e NanoIreService, società a cui fa riferimento il NisLabVco, laboratorio di ricerca in nanotecnologie e scienza dei materiali.

Sotto l'egida della Provincia del Verbano Cusio Ossola, lo studio di fattibilità tecnico-economica avviato la scorsa primavera è stato finanziato dalla stessa Vco Trasporti con le risorse derivanti dal credito d'imposta sulla ricerca grazie al decreto sviluppo del 13 maggio 2011.

Circa centotrentamila euro per



La conferenza
e il biodiesel

uno studio di ricerca applicata che ad oggi vede dati incoraggianti per quanto riguarda i futuri benefici sia ambientali sia economici.

Alla presentazione di mercoledì mattina sono intervenuti il coordinatore del progetto **Emilio Conti**, il responsabile scientifico di NanoIreService **Gabriele Ricchiardi**, il presidente della Provincia **Massimo Nobili** e il presidente di Vco Trasporti **Roberto Tomatis**.

«Pensiamo sia un progetto innovativo in quanto i rifiuti devono diventare una risorsa - ha precisato in apertura di incontro Nobili - e dopo la raccolta differenziata questo è un passo in avanti ed una delle sinergie locali che ci permettono di essere un territorio all'avanguardia».

E' la prima volta in Italia, infat-

ti, che una società di trasporto pubblico si mette in primo piano in una sperimentazione che ha l'obiettivo di integrare trasporti e gestione dei rifiuti in chiave di sostenibilità ambientale ed economica. All'interno del quadro di strategie comunitarie volte a raggiungere i risultati di riduzione delle emissioni di CO2 e maggiore efficienza energetica entro il 2020, ad oggi la ricerca verbanese ha confermato la possibilità tecnica di utilizzare i rifiuti organici prodotti nella nostra Provincia - circa dodicimila tonnellate all'anno - per produrre Greendiesel, ovvero combustibile che verrebbe introdotto nei mezzi di trasporto pubblico. Nel caso in cui il progetto andrà in porto con le ulteriori e necessarie verifiche di fattibilità tecnico-economica,

l'utilizzo di questo biodiesel potrebbe essere allargato anche ai mezzi di ConserVco, la società che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Naturalmente sarà imprescindibile anche la partnership con un'azienda chimica, ma intanto c'è grande ottimismo.

Durante l'incontro in Provincia, al quale ha presenziato anche il presidente di Confindustria Piemonte **Francesco Del Boca**, si è sottolineato l'impegno dei giovani ricercatori che con passione e qualità stanno lavorando al progetto. Nonostante la crisi non dia tregua e le risorse sia poche, si investe ancora in ricerca e prossimamente sarà presentato anche uno studio sulla lavorazione della plastica ideato da ConserVco.

Federica Fili

Rispetto dell'ambiente: un progetto di Vco Trasporti per produrre bio diesel dai rifiuti organici

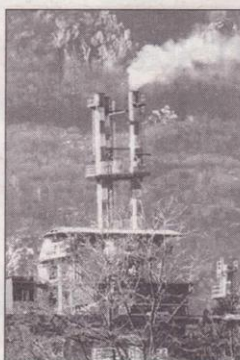
Il rispetto dell'ambiente, in primo luogo. È questo il punto di partenza che ha spinto Vco Trasporti a investire nella primavera 2012 in un progetto di ricerca legato alla produzione di Greendiesel dalla frazione organica dei rifiuti raccolti sul territorio della "provincia azzurra". Il tutto sotto l'egida della Provincia del Vco.

Ora la prima fase di studio – condotta da *Green Lab* e da *Nanoireservice* in collaborazione con *Re-Cord* – si è conclusa e mercoledì 9 gennaio, presso il Tecnoparco sono stati illustrati i risultati della ricerca.

È la prima volta che in Italia un'azienda di trasporti pubblici guarda in questa direzione e i dati ottenuti permettono di evidenziare i vantaggi economici che derivano dalla riduzione dei costi di acquisto di carburante e di quelli relativi allo smaltimento dei rifiuti; il tutto con ripercussioni più che positive sul piano ambientale in sintonia con le linee guida dettate dall'agenda dell'Unione europea.

Ora, l'obiettivo di Vco Trasporti è quello di poter utilizzare il bio diesel per rifornire gli automezzi dell'azienda.

Il progetto prevede l'ottenimento di questo biocarburante in due passaggi. In primo luogo, dai rifiuti organici a bio-olio e, in secondo luogo, da bio-olio, attraverso un processo di raffinazione, in 'greendiesel'. Ad oggi è stata completata la prima fase.



L'inceneritore di Mergozzo

Nel commentare i risultati della ricerca, il presidente della Provincia del Vco, Massimo Nobili, ha rimarcato come «il progetto di Vco Trasporti è in linea con il programma di questo mandato amministrativo provinciale in tema di politica dei rifiuti, che ha già assolto un punto fondamentale con la sospensione dell'attività del forno inceneritore di Mergozzo. Si mira ora a un'ulteriore incremento della raccolta differenziata: l'obiettivo è rendere sempre più i rifiuti una risorsa piuttosto che un problema, strutturando politiche coordinate a livello interprovinciale, con Novara, Biella e Vercelli. Piace riscontrare come siano soggetti del territorio ad essere protagonisti di questa interessante iniziativa di ricerca applicata. L'auspicio è che ciò che oggi è uno studio

teorico possa presto concretizzarsi sul piano operativo facendo della nostra provincia il contesto di una sperimentazione senza precedenti».

Uno sguardo al futuro che rientra anche nei progetti di Vco Trasporti. Il presidente Roberto Tomatis ha messo in evidenza come «l'attenzione all'ambiente è tra le priorità della nostra azienda di trasporti, e riteniamo che utilizzando una parte dei rifiuti prodotti sul territorio per produrre carburante pulito, possiamo dar vita a un circolo virtuoso in grado di coniugare tutela ambientale, sviluppo e risparmio economico».

LA PRIMA FASE A MERGOZZO

Sarà l'area di Pratomichelaccio a Mergozzo – là dove vi era già l'inceneritore – ad ospitare la produzione del bio diesel?

Ad oggi i partner in causa affermano che è ancora prematuro per dirlo. Ciò che, invece, è possibile dichiarare è che il rifiuto organico va raccolto, pretrattato, eliminando le plastiche e altre sostanze ancora contenute in esso, e triturato. Tutto questo prima del processo di pirolisi.

Questa prima fase possiamo pensare che possa avvenire a Mergozzo, dove già oggi viene raccolta tutta la frazione organica del Vco prima di essere inviata a smaltimento.

Inoltre, si tratta di operazioni che potranno creare posti di lavoro.

f.r.

Mediaddress
Media contact

Chi siamo
Da 20 anni il marchio Mediaddress è il punto di riferimento per migliorare l'organizzazione dell'Ufficio Stampa. È la più grande piattaforma web per gestire e sviluppare le relazioni con i media, aggiornata quotidianamente e interamente personalizzabile.

Area clienti
Nome utente
Password
Accedi ▶
Richiedi una prova ▶

Area giornalisti
Nome utente
Password
Accedi ▶
Richiedi una prova ▶

Home - Chi siamo - Servizi & Prodotti - **Servizi free** - Demo - Partners e Convenzioni - Contatti

Windpress Comunicati Stampa - Aziende e Comunicatori - Iscrizione Freelance

Windpress
Ricerca
Selezione argomenti
Ricerca nei comunicati
CERCA ▶
Ricerca avanzata
APRI ▼

09/gen/2013
Greendiesel da rifiuti organici: sperimentazione a Verbania
FORTE: Provincia del Verbano Cusio Ossola
ARGOMENTO: AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA, ENERGIA/TRASPORTI/EDILIZIA
INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI: VALENTINA SRL
DAL 16/gen/2013 AL 16/gen/2013
LUOGO: Italia - Verbania
Facebook Like: 0 | +1: 0
Conclusa la prima fase dello studio, commissionato da Vco Trasporti, riguardante la produzione di 'greendiesel' da rifiuti organici raccolti nel Verbano Cusio Ossola. Obiettivo: poterlo utilizzare nel rifornimento degli automezzi dell'azienda di trasporto pubblico locale. Primo nel suo genere in Italia, questo studio mette in evidenza i vantaggi economici derivanti dalla riduzione dei costi di acquisto di carburante e di quelli relativi allo smaltimento rifiuti, con positive ripercussioni sul...
Questo è un estratto del nodd originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui
Continua



Solare termico, fotovoltaico, isolamento a cappotto: convengono davvero?
Scopri quale soluzione ti

09/gen/2013

Greendiesel da rifiuti organici: sperimentazione a Verbania

ARGOMENTO: AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA, ENERGIA/TRASPORTI/EDILIZIA

LUOGO: Italia - Verbania

Conclusa la prima fase dello studio, commissionato da Vco Trasporti, riguardante la produzione di 'greendiesel' da rifiuti organici raccolti nel Verbano Cusio Ossola. Obiettivo: poterlo utilizzare nel rifornimento degli automezzi dell'azienda di trasporto pubblico locale. Primo nel suo genere in Italia, questo studio mette in evidenza i vantaggi economici derivanti dalla riduzione dei costi di acquisto di carburante e di quelli relativi allo smaltimento rifiuti, con positive ripercussioni sul...

Questo è un estratto del nodd originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate [qui](#)